

CORSO DI EDUCAZIONE CINOFILA PER VOLONTARI DI CANILE

Relatrice Bianciotti Paola – educatore ed istruttore cinofilo FICSS ACSI



PRIMA PARTE

- ➔ APPROCCIO AL CANE
- ➔ MANIPOLAZIONE CORPOREA
- ➔ COMUNICAZIONE DEL CANE



APPROCCIO GENERICO AL CANE

CON UN CANE NON CONOSCIUTO E' SEMPRE MEGLIO METTERE IN ATTO COMPORTAMENTI DI AVVICINAMENTO CORRETTI TENENDO CONTO DI:

- Fare attenzione a come il cane si pone nei nostri confronti
- Avvicinarsi facendo una curva laterale e mai arrivare frontali al cane
- Rallentare in prossimità del cane
- Mantenere una postura rilassata e poco invadente, braccia lungo i fianchi
(non agitare le mani)
- Non guardare negli occhi il cane in maniera prolungata ed insistente
- Mantenere l'attenzione sulla reazione del cane nei nostri confronti



APPROCCIO GENERICO AL CANE – la prossemica

TENERE CONTO DELL'IMPORTANZA DELLA PROSSEMICA (posizione del nostro corpo nello spazio rispetto all'interlocutore)

- Vicino: valutare bene la predisposizione del cane nei nostri confronti (non abbiamo confidenza) – Funzione relazionale: indica affiliazione
 - Lontano: ci permette di osservare meglio il cane e il suo atteggiamento o apertura nei nostri confronti (non siamo invadenti)- Funzione relazionale: indica presa di distanza da un comportamento
 - Di lato o di ¾: posizione preferita dal cane in quanto gli stiamo comunicando la nostra intenzione di collaborare e non di essere assertivi nei suoi confronti (posizione di avvicinamento con curva) – Funzione relazionale: apertura al dialogo
 - Frontale: posizione non gradita dal cane in quanto negli schemi comunicativi potrebbe avere una valenza di assertività – Funzione relazionale: confronto
-

APPROCCIO GENERICO AL CANE – la prossemica

- Davanti o dietro al cane con soggetti conosciuti sono posizioni di delega e gestione delle situazioni sociali
- Volgere la schiena: è una chiusura dell'interazione

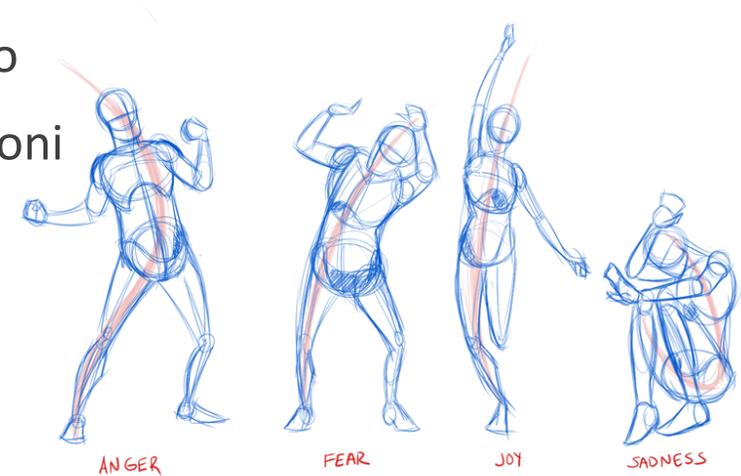


 La relazione con il nostro cane di famiglia ci «permette» di poterci muovere in maniera diversa rispetto a cani sconosciuti o di canile: la relazione fa la differenza!!!!

APPROCCIO GENERICO AL CANE – la nostra postura

TENERE CONTO DELL'IMPORTANZA DELLA POSTURA (l'atteggiamento che il corpo di un individuo assume in un certo momento e in un dato spazio rispetto all'interlocutore)

- Baricentro in avanti: per il cane può avere un valore assertivo da parte nostra
- Baricentro indietro: per il cane ha valore di accoglienza, di non invadenza dei suoi spazi (il cane comunica attraverso lo spazio)
- Baricentro in asse: la postura più rassicurante per il cane.
- Braccia aperte: il cane può interpretare come assertività o accalappiamento
- Braccia lungo i fianchi: postura di rassicurazione rispetto alle nostre intenzioni
- Braccia conserte: hanno valore di chiusura relazionale
- Accucciarsi: per i cani timidi può essere una postura preoccupante – con i cani reattivi non è consigliata per una questione di sicurezza



APPROCCIO GENERICO AL CANE – la nostra postura



Con cane timido e insicuro: non invadere il suo spazio – muoversi in maniera lenta – valutare se accucciarsi per essere meno sovrastanti - rispettare i tempi del cane



Con cane eccitato/irruente: fare attenzione all'abbigliamento usato (no oggetti pendenti) – valutare se accarezzarlo – movimenti calmi – non accucciarsi ma mantenere una postura eretta – distogliere lo sguardo – uso consono della nostra voce (tono e velocità)



Cane che monta: il comportamento da tenere varia a seconda della monta che può essere messa in atto per controllo/gestione/picco di eccitabilità/alta emotività/stress/ansia

LA MANIPOLAZIONE CORPOREA

Per entrare in contatto con il cane dal punto di vista fisico bisogna sapere che esiste una mappa delle aree del corpo che indicano le zone di piacere e di non piacere al tatto. Vengono definite AREE CALDE (FASTIDIO) AREE FREDDI (PIACERE)


La testa è il
massimo
punto di
fastidio per un
cane!!!!!!



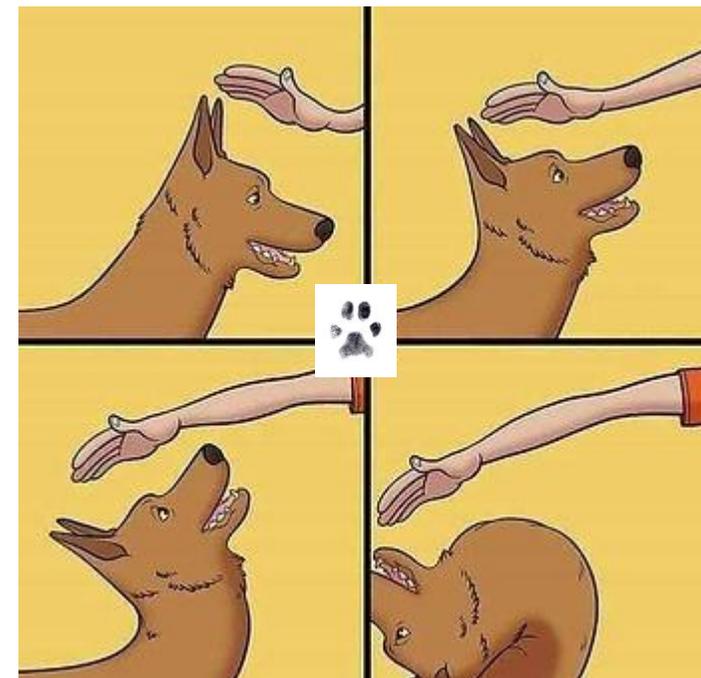
LA MANIPOLAZIONE CORPOREA – il contatto

Il contatto può avvenire con il dorso o con il palmo della mano

Scopriamo le differenze tra questi due tipi di tocco:

- dorso: contatto più discreto, meno invadente. Adatto soprattutto con soggetti timidi ed insicuri.
- palmo: trasmette una sensazione di maggior intimità, è un tocco avvolgente. Da proporre con cani sicuri e aperti all'interazione. E' un contatto che prevede una conoscenza tra i soggetti.

La mano deve scorrere lungo i punti freddi del corpo con lentezza e rispetto della risposta fisica ed emotiva del cane (piacevolezza o non piacevolezza, schiva la nostra mano, allontanamento da noi ecc..)



LA MANIPOLAZIONE CORPOREA - la vestizione della pettorina



La vestizione è un momento molto delicato poiché si entra in «contatto» con il cane occupando anche fisicamente uno spazio per lui molto intimo. Il cane non deve provare emozioni negative legate alla pettorina quindi si prosegue alla vestizione solo se:

- Il cane prova piacevolezza nella manipolazione
- Leggiamo una sua apertura verso di noi e l'oggetto
- Non prova dolore fisico o fastidio
- Non è un soggetto evitante/aggressivo/spaventato/infastidito

La pettorina va proposta con molta calma e con posture corrette senza «braccare» il cane e senza costringerlo ad indossarla. Con i soggetti più timidi e spaventati si può iniziare facendo conoscere l'oggetto tramite il gioco o incuriosendoli ad avvicinarsi per prendere confidenza. Con i soggetti più reticenti iniziare l'avvicinamento con il collare.



LA MANIPOLAZIONE CORPOREA - il guinzaglio



Il guinzaglio è uno strumento comunicativo e relazionale che ci «lega» al cane.

A questo oggetto, a seconda del nostro utilizzo, il cane ci abbina delle emozioni:

- Strattono il cane → emozione negativa
- Non gli permetto di prendere spazio → emozione negativa
- Non gli permetto di annusare → emozione negativa

Queste emozioni si trasformano in comportamenti di rifiuto da parte del cane rispetto anche alle uscite in passeggiata.

Il cane ha bisogno di vivere serenamente il suo rapporto con il guinzaglio poiché è il tramite, con la nostra compliance, che gli consente di vivere una passeggiata in cui può esplorare, perlustrare, gestire le distanze da ciò che lo preoccupa o lo minaccia.

LA MANIPOLAZIONE CORPOREA - gli strumenti



**Consigliata
longhina per le
passeggiate nei
campi!!!!**

La pettorina ideale è ad H :

- evita i problemi fisici procurati dai collari o dalle altre pettorine
- non causa equivoci comunicativi tra cani
- garantisce piena libertà di movimento
- avvolge il treno anteriore del cane dandogli consapevolezza del suo corpo
- non costringe ad invadenti manipolazioni durante la fase di vestizione

Guinzaglio consigliato:

- Lungo almeno mt 1,50 - 3
- Possibilmente senza anelli
- Piatto per una presa migliore

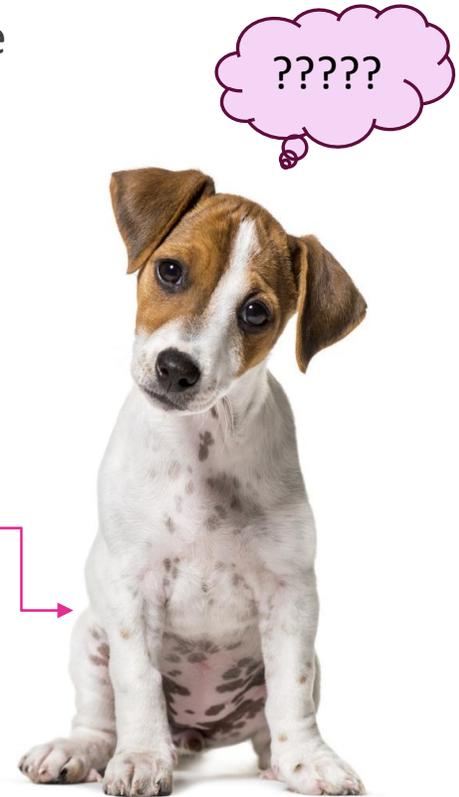


LA COMUNICAZIONE DEL CANE

Il cane usa diversi canali comunicativi verbali e non verbali tra cui:

- la prossemica (disposizione del corpo nello spazio) intesa anche come spazio/distanze
- la postura (esposizione del corpo)
- la cinetica (movimento del corpo nello spazio: velocità-traiettoria)
- espressione mimica del muso e la gestualità (movimento di alcune parti del corpo coda-orecchie-zampe-bocca)
- il mantello
- i vocalizzi
- utilizzo olfatto e paraolfatto

Questi sono i segni
«SEMIOTICA», e a
ognuno di questi
corrisponde un
significato
«SEMANTICA»



LA COMUNICAZIONE DEL CANE

prossemica: spazio e distanze



La distanza varia da cane a cane a seconda delle motivazioni di razza e dalla personalità



Zona Intima: riservata al gruppo sociale intimo, gli affiliati. Vi è una sintonia profonda e fiducia.

Zona Sociale: incontri con conoscenti senza contatto fisico – è la zona del contatto olfattivo ormonale-feromonale

Zona Individuale: riservata agli amici – si contatto fisico zona da cui il cane ci osserva meglio e interpreta i ns. segnali

Zona pubblica: comunicazione a distanza con sconosciuti

LA COMUNICAZIONE DEL CANE – la postura

Postura: esposizione del corpo rispetto all'interlocutore



Nell'osservare il cane porre attenzione a:

- Spostamento del baricentro
- Posizione coda
- Mantello
- Posizione orecchie
- Bocca
- Occhi
- Posizione zampe
- Respiro
- Vocalizzo

LA COMUNICAZIONE DEL CANE – la postura



Serie di segnali che mostra un cane rilassato, discretamente soddisfatto, sereno, che non si sente minacciato da ciò che gli accade intorno.

Immagini reperite
da materiale Siua

LA COMUNICAZIONE DEL CANE – la postura



Segnali inviati da un cane molto dominante e sicuro di sé, che comunica superiorità sociale e la possibilità di un'aggressione se sfidato.

Immagini reperite da materiale Sua

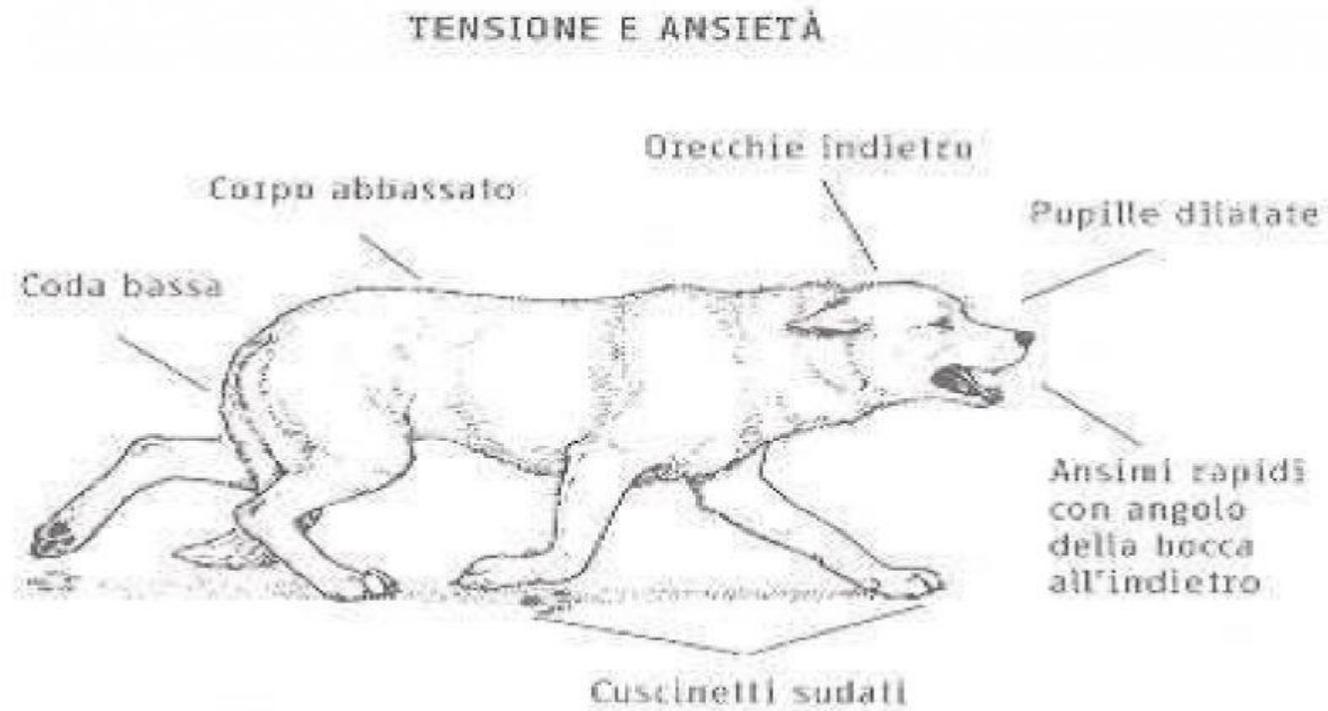
LA COMUNICAZIONE DEL CANE – la postura



Quando il cane si imbatte in qualcosa di interessante o vede arrivare qualcuno, con questi segnali comunica che è attento a ciò che succede e che è in stato di allerta.

Immagini reperite da materiale Siusa

LA COMUNICAZIONE DEL CANE – la postura



Serie di segnali che mostrano un cane teso. La fonte della tensione può essere sociale o ambientale. I segnali non sono rivolti a un particolare individuo.

Immagini reperite
da materiale Siva

LA COMUNICAZIONE DEL CANE – la postura



Serie di segnali che mostrano un cane piuttosto impaurito che presenta gesti di sottomissione. Molti di questi segnali servono a calmare l'individuo di rango superiore, per evitare future minacce o sfilate.

Immagini reperite da materiale Siusa

LA COMUNICAZIONE DEL CANE – la postura



Atteggiamento che indica resa e sottomissione totale. Il cane manifesta la sua inferiorità e si prostra davanti all'animale di rango più elevato per calmarlo ed evitare il confronto.

Immagini reperite da materiale Siusa

LA COMUNICAZIONE DEL CANE – la postura



È l'invito base al gioco. Può essere accompagnato da un abbaio eccitato, o da festosi attacchi e immediate ritirate. Viene usato per "puntuallizzare" che l'atteggiamento violento è solo un gioco e non una minaccia reale.

Immagine reperite da materiale Sui

LA COMUNICAZIONE DEL CANE – la postura



Una coda che scodinzola non è sempre un segnale di felicità



LA COMUNICAZIONE DEL CANE

la mimica e la gestualità

Ecco alcuni esempi di comunicazione del cane:

- orecchie completamente in avanti: aggressività assertiva
- orecchie completamente indietro e bocca arricciata: aggressività da paura
- orecchie indietro contro la testa: paura
- zampa appoggiata su dorso di un altro cane: assertività o sfida (tranne quando giocano)
- zampa alzata: attenzione verso un target o segnale di calma/pacificazione
- bocca chiusa: tensione o attenzione
- bocca leggermente aperta e lingua visibile: postura rilassata
- testa girata lateralmente: pacificazione
- testa protesa in avanti: interesse verso un target
- testa alta: sicurezza o assertività



LA COMUNICAZIONE DEL CANE i vocalizzi

- abbaio: allarme – pericolo – richiesta attenzioni – solitudine
- ululato: richiamo del gruppo
- uggolio: espressione di disagio – inquietudine- richiesta di supporto
- guaito: dolore o paura
- ringhio: minaccia – gioco – sfida
- latrato: eccitazione
- ansimo: ansia – stress – eccitazione
- sospiro prolungato: rilassamento – noia
- sbadiglio: frustrazione – segnale di calma – preoccupazione – disagio - riflessione





**«Quando guardo negli occhi un animale, non vedo un animale. Vedo un essere vivente. Vedo un amico. Sento un'anima.»
(AD Williams)**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

CORSO DI EDUCAZIONE CINOFILA PER VOLONTARI DI CANILE

Relatrice Bianciotti Paola – educatore ed istruttore cinofilo FICSS ACSI



SECONDA PARTE

- ➔ LA PERCEZIONE - EMOZIONI
- ➔ MOTIVAZIONI ED AROUSAL
- ➔ BENESSERE IN CANILE



LA PERCEZIONE

Percezióne: L'atto del percepire, cioè del prendere coscienza di una realtà che si considera esterna, attraverso stimoli sensoriali, analizzati e interpretati mediante processi intuitivi, psichici, intellettivi –
Definizione Treccani

Quindi la percezione è:

- una funzione sensoriale poiché si basa sull'utilizzo dei sensi
- una funzione cognitiva poiché i referti acquisiti vengono trasformati in informazioni/rappresentazioni
- filogenetica: ogni specie percepisce in maniera diversa
(es. uomo vista – cane olfatto)
- ontogenetica: ogni soggetto vive in un mondo differente e unico



LA PERCEZIONE – i sensi del cane

VISTA:

Senso usato dal cane per la prima rappresentazione mentale di ciò che lo circonda.

-vede meglio gli enti in movimento essendo un predatore

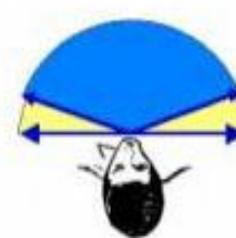
-vede più nitido gli enti lontani mentre quelli vicino risultano più sfocati (50cm dal muso inizia a vedere nitido)

-ha una sensibilità maggiore alla luminosità rispetto all'uomo – vedo meglio nella penombra/crepuscolo (predatore)

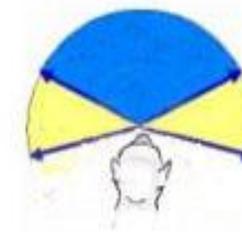
-ha un campo visivo periferico (vista monoculare) molto più ampio dell'uomo (250° cane – 180° uomo), mentre la vista frontale (binoculare) è ridotta a seconda della razza

-la gamma dei colori che vede il cane va dal blu-violetto al verde

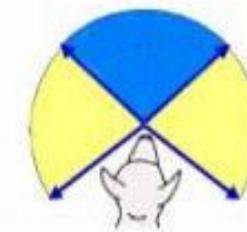
IL CAMPO VISIVO (in blu il campo binoculare)



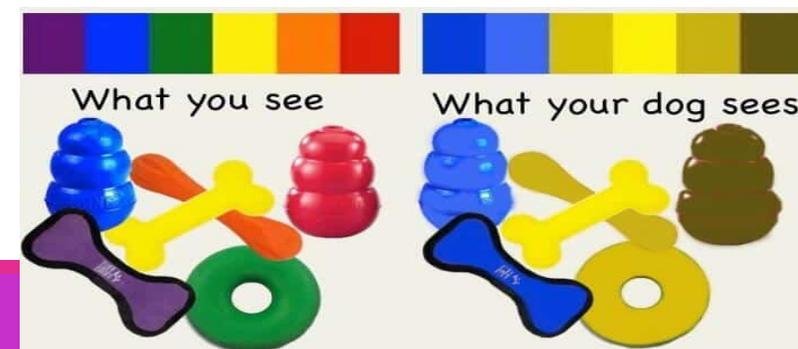
UOMO



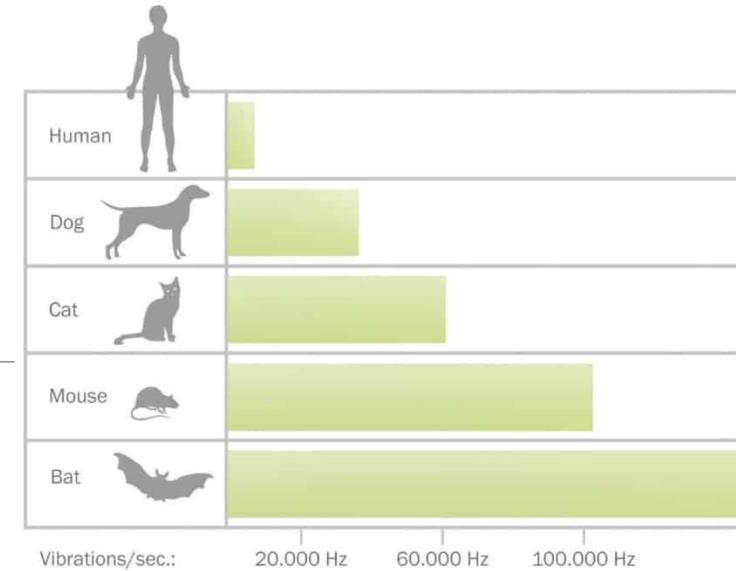
CANE brachicefalo



CANE dolicocefalo



LA PERCEZIONE – i sensi del cane



UDITO :

Senso che rileva le onde sonore nell'aria.

- I cani sono più sensibili e possono udire suoni ben più acuti, di frequenza più elevata, di quanto sia consentito a noi umani. Le frequenze che superano la soglia dell'udibile per l'uomo prendono il nome di ultrasuoni.
- Hanno la pinna mobile ovvero il padiglione auricolare mobile che permette di orientarsi meglio rispetto alla provenienza del suono
- l'udito così acuto (sente ad una distanza 4 volte maggiore rispetto alla ns) fornisce informazioni sul prossimo futuro e consente al cane di anticipare quello che potrebbe accadere di lì a poco: ad esempio, all'arrivo di un temporale (tuoni in lontananza) o il nostro ritorno a casa (rumore della macchina).



LA PERCEZIONE – i sensi del cane



OLFATTO:

Senso elettivo del cane e intelligenza percettiva più sviluppata

- Attraverso l'olfatto il cane conosce il mondo, stabilisce l'identità di genere e l'identità sociale dei soggetti che incontra
- Attraverso l'olfatto il cane ricostruisce gli eventi che si sono manifestati in un determinato luogo (chi è passato da qui- come stava- cosa provava- età- sesso – stato riproduttivo – condizione sociale etc...)
- L'olfatto del cane permette allo stesso di sperimentare la concentrazione, la calma e l'attenzione
- Le dimensioni della mucosa olfattiva vanno da 18 a 150 cmq, con ben 150mila recettori per centimetro quadrato. Nell'uomo, la mucosa olfattiva è di appena 3 o 4 cmq (il nostro olfatto è lontanano anni luce da quello del cane.....)



LA PERCEZIONE – i sensi del cane

- fiutare, dunque, è un atto, un comportamento vero e proprio, che richiede anch'esso apprendimento, e che via via migliora e si affina con la pratica e l'esperienza.
- il cane ha sviluppato una funzione cognitiva che gli consente di discriminare il presente dal passato in modo molto preciso: con una fiutata il cane riconosce quanto tempo è passato dal rilascio di quella informazione



**Attraverso
l'olfatto il
cane si
gratifica:
facciamolo
annusare!!!!**



**Il cane possiede
l'organo vomero -
nasale con cui
percepisce i
feromoni (tracce
chimiche)**



**La ricerca olfattiva
aiuta a risolvere
problemi
comportamentali**



LA PERCEZIONE – i sensi del cane



TATTO:

E' il primo senso che si sviluppa nel cane appena nato. La percezione termotattile nel cane avviene attraverso la presenza:

- di recettori tattili presenti nel suo mantello,
- delle vibrisse e dei cuscinetti plantari

Il cane sente il calore presente nell'aria e su una superficie, la pressione di un oggetto sul suo corpo, il materiale di cui è formato un oggetto (liscio-ruvido), la consistenza di un oggetto (morbido-duro), la presenza di un ostacolo (con le vibrisse), la forma delle cose, le vibrazioni.



*I cani sudano oltre
che dalla pelle,
dai polpastrelli e
dalla lingua*



LA PERCEZIONE – sentire il corpo

La percezione riguarda anche il «sentire il sé corporeo», avere consapevolezza del proprio corpo e dei movimenti che esso compie.

La somestesi: rappresentazione/consapevolezza che il cane ha di se stesso e del proprio corpo tramite il tatto/grooming/carezze: tanto più questa competenza è allenata, tanto più favorirà la strutturazione di un carattere stabile e sicuro. Al contrario, invece, il soggetto sarà maggiormente esposto a stati di insicurezza e fragilità

La propriocezione: capacità di avvertire la tensione muscolo-scheletrica , il movimento della pelle e dei peli durante l'assunzione di una postura nello spazio circostante

La nocicezione: percezione degli stimoli dolorosi

La replezione: sensibilità viscerale



LA PERCEZIONE – emozioni e corpo

Le informazioni ambientali che cogliamo con i sensi vengono rielaborate e diventano la nostra percezione della realtà. Le emozioni, anche inconsapevoli, giocano un ruolo importante in questo processo e in quello decisionale.

La neurocezione: valutazione del sistema nervoso delle informazioni provenienti dall'ambiente e dal corpo al di fuori della consapevolezza del sé ovvero valutazione del livello di rischio, di minaccia di un determinato ambiente o di una situazione a livello inconscio che si trasforma in una risposta neurofisiologica (attacco-fuga-immobilizzazione)

L'interocezione: è la consapevolezza conscia della risposta del nostro corpo ad un evento. Percepisco ,reagisco e ne sono consapevole.

LA PERCEZIONE – emozioni e ricordi

Alle esperienze che viviamo si collegano le emozioni che proviamo e queste diventano un marker, un segnalatore ovvero ciò che la mente trasformerà in un ricordo che si riproporrà tutte le volte che penseremo a quell'evento o lo rivivremo.

La percezione non è una rappresentazione della realtà; infatti, lo stato emotivo in cui i soggetti si trovano ha un ruolo fondamentale rispetto al significato che viene attribuito alla rappresentazione percettiva.

LA PERCEZIONE E' SOGGETTIVA ED E' LEGATA IN MANIERA INDISSOLUBILE ALLE EMOZIONI

LE EMOZIONI



Le emozioni sono risposte neurali agli stimoli esterni o interni.

Il cane tramite le emozioni si crea una rappresentazione di ciò che accade attorno a lui e si dispone dal punto di vista fisico, comportamentale e mentale a vivere quella determinata situazione o a rivivere (ricordo)

Le emozioni possono supportare o meno l'apprendimento

Le emozioni si passano anche per osmosi-contagio tra soggetti diversi (anche specie diverse: uomo-cane)

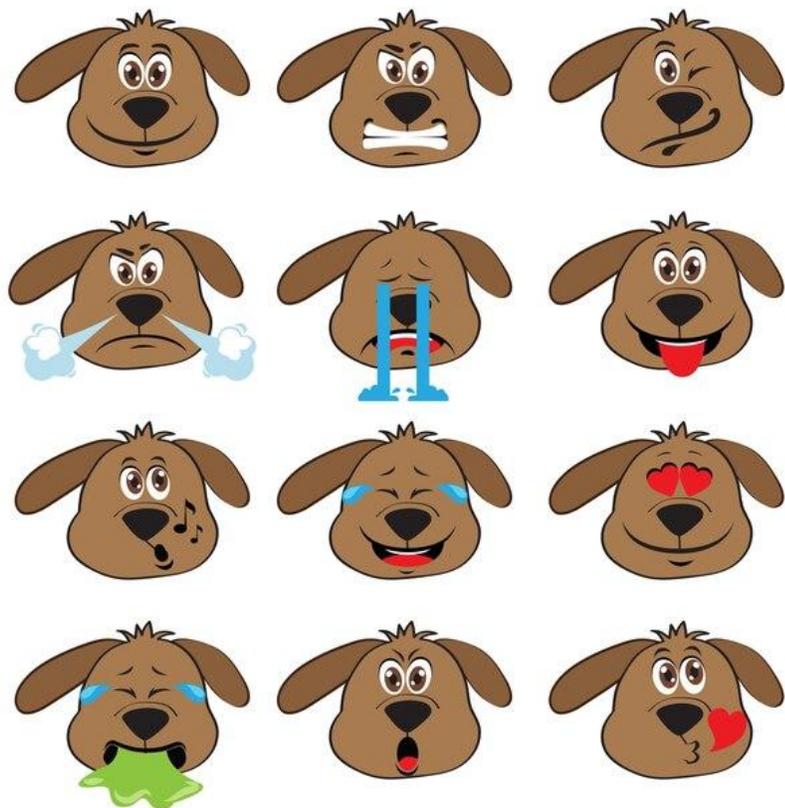
Anche i cani hanno il «carattere emozionale» ovvero la propensione ad essere ottimisti o pessimisti. Il loro primo anno di vita è fondamentale per lo sviluppo emozionale. Le esperienze pregresse sono alla base dei comportamenti.



**Risposta riflessiva :
emozionale**

**Risposta impulsiva:
emotiva**

LE EMOZIONI – quali prova il cane



- Felicità-gioia
- Tristezza
- Rabbia
- Paura
- Disgusto
- Vergogna
- Colpa
- Disprezzo
- Imbarazzo
- Timidezza
- Sorpresa
- Orgoglio

**IL CANE NON PROVA RICONOSCENZA COME LA
INTENDIAMO NOI UMANI!!!!!!**



LE MOTIVAZIONI DEL CANE

Sono degli orientamenti mentali: interessi, vocazioni, sono specie-specifiche, ovvero ogni specie ha le sue motivazioni e all'interno della specie «cane» ogni razza ha una prevalenza motivazionale.

- Sono il motore della vita dei cani, cosa piace fare a loro, cosa propongono, da cosa sono attratti, con che cosa si appagano
- Sono componenti fondamentali del carattere e del comportamento del cane
- Se non espresse adeguatamente possono causare frustrazione e comportamenti inadeguati

Motivazioni: desiderio e bisogno, fondamentali per raggiungere la felicità.



LE MOTIVAZIONI DEL CANE: il sale della vita

LE PIÙ RILEVANTI

- ▶ **Predatoria:** volgersi verso oggetti piccoli in movimento e raggiungerli
- ▶ **Territoriale:** difendere un territorio o un ambiente circostante
- ▶ **Protettiva:** difendere un affiliato o un cucciolo
- ▶ **Perlustrativa:** esplorare un ambiente e mapparlo
- ▶ **Esplorativa:** analizzare un oggetto nei dettagli
- ▶ **Epimeletica:** aiutare ed accudire un compagno
- ▶ **Di ricerca:** cercare oggetti nascosti



LE MOTIVAZIONI DEL CANE: il sale della vita

- ▶ **Competitiva:** confrontarsi o gareggiare con un compagno – può avere una deriva comportamentale
- ▶ **Cinestesica:** fare movimento, correre, saltare...
- ▶ **Somestesica:** esplorare il proprio corpo
- ▶ **Collaborativa:** fare un'attività con un partner, partecipare ad una attività di gruppo
- ▶ **Possessiva:** mantenere il possesso di un oggetto
- ▶ **Comunicativa:** esprimere uno stato o indicare qualcosa



LE MOTIVAZIONI DEL CANE: il sale della vita

- ▶ **Sillegica:** raccogliere oggetti e portarli in tana, in un nascondiglio
- ▶ **Di corteggiamento:** attirare un partner sessuale
- ▶ **Et-epimeletica:** chiedere l'aiuto o lasciarsi curare da un altro soggetto
- ▶ **Affiliativa:** far parte di un gruppo ristretto
- ▶ **Sociale:** raggiungere un posizionamento all'interno di un gruppo – predisposizione a voler condividere con un gruppo



AROUSAL – ATTIVAZIONE EMOZIONALE

Arousal indicata il livello di attivazione emozionale del soggetto nella scala che va da «eccitazione» (alto) a «apatia» (basso)

Arousal alto: bassa concentrazione, eccitazione, reattività, allerta, bassi autocontrolli, impulsività

Arousal basso: bassa attenzione, apatia, noia, comportamenti sostitutivi, difficoltà di apprendimento, inattività e sonnolenza

L'arousal deve mantenersi su un livello ordinario e stabile nella quotidianità con picchi in situazioni straordinarie



AROUSAL – ATTIVAZIONE EMOZIONALE

Cosa INNALZA l'arousal:

- Stimoli forti che attivano la curiosità
- I giochi con oggetti in movimento, performativi, in cui si utilizza la bocca, eccitatori come la pallina, competitivi come il tira e molla

Cosa ABBASSA l'arousal:

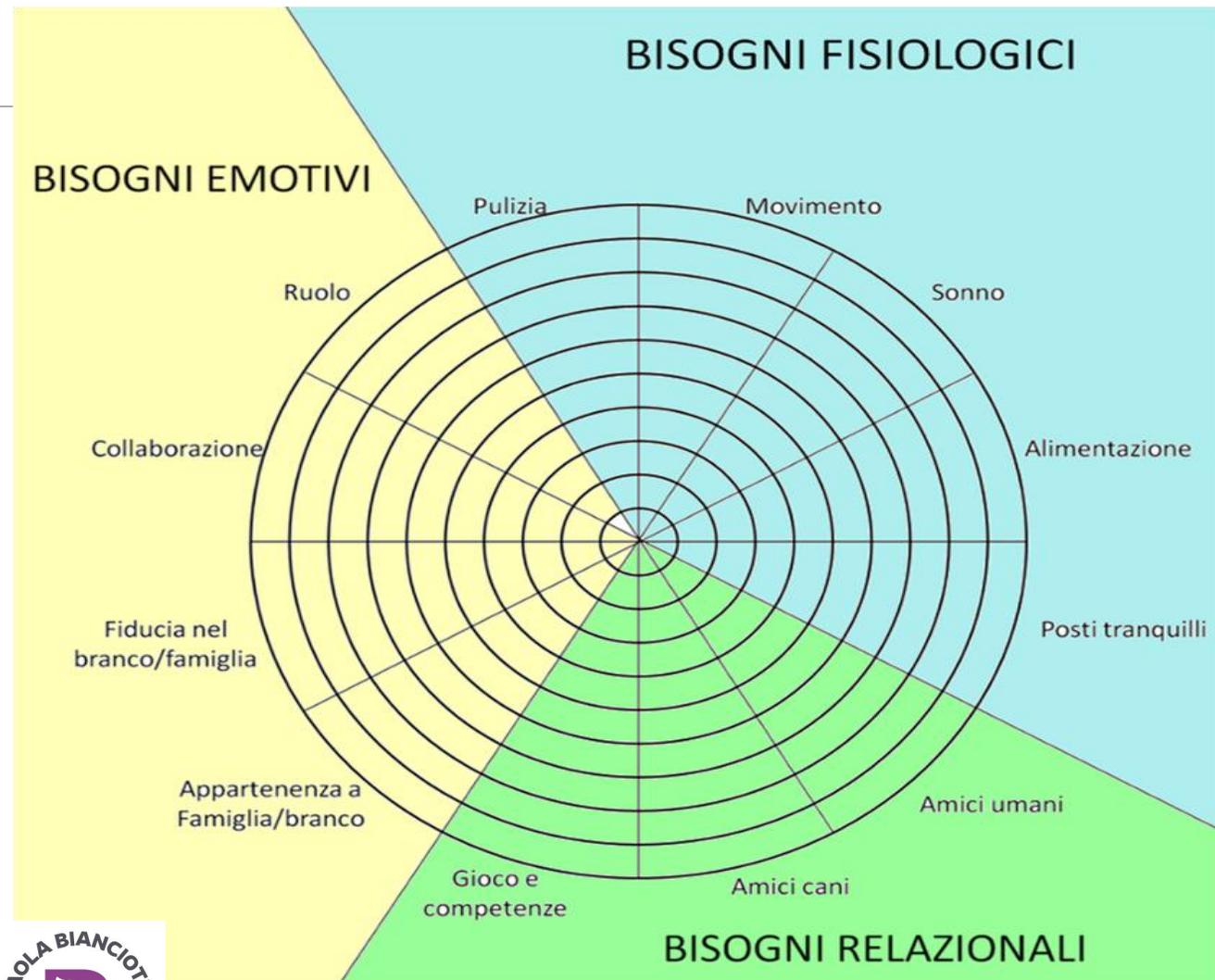
- In alcuni soggetti la masticazione
- Le carezze di rilassamento, la staticità, le attività di defaticamento fisico (mobility, ricerca olfattiva), i problem solving e tutto quello che lavora sulla concentrazione



I BISOGNI DEL CANE

In canile i bisogni da rispettare/garantire per il benessere del cane sono:

- Sicurezza sanitaria
 - Alimentazione
 - Sonno/riposo
 - Movimento/gioco
 - Attività esperienziali
 - Apertura sociale verso i simili e gli umani
- In canile i bisogni emotivi possono essere garantiti solo in parte: **NON SI DOVREBBE CREARE UNA RELAZIONE PRIVILEGIATA PER NON CREARE UNA ASPETTATIVA NEL CANE**



IL BENESSERE IN CANILE



IL KONG PER
INTRATTENIMENTO



PASSEGGIATE DI
ALMENO 40 MINUTI

GIOCHI DI
RICERCA
OLFATTIVA E
ATTIVITA'
ESPERIENZIALI



L'ACQUA
COME
ELEMENTO
DI
SCARICO E
DI PIACERE



MOMENTI DI
GIOCO E
CONFRONTO

IL BENESSERE IN CANILE NELL'INTERAZIONE




**KEEP
CALM**

**Stai calmo!
Aspetta e guarda cosa succede!
Ho capito!
Se continui (e BaSta) a incitarmi
mi metti solo confusione!

Se ti agiti, non ci
capisco più niente!**

Le nostre aspettative rispetto a ciò che chiediamo ai cani a volte (molto spesso...) vengono disilluse, come mai???

Perché sono le NOSTRE aspettative, non sono state condivise con il cane....manca quella condivisione del VOLERE E DEL VALORE CHE SONO ALLA BASE DELLA RELAZIONE CON UN CANE.

IMPARIAMO CON TUTTI I CANI A CONDIVIDERE LA BELLEZZA DEL FARE E DELLO STARE INSIEME PRENDENDOCI I GIUSTI TEMPI!!!!



**«Non puoi cambiare il passato di un cane, ma puoi riscriverne il futuro»
(Agnese Carass)**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

